

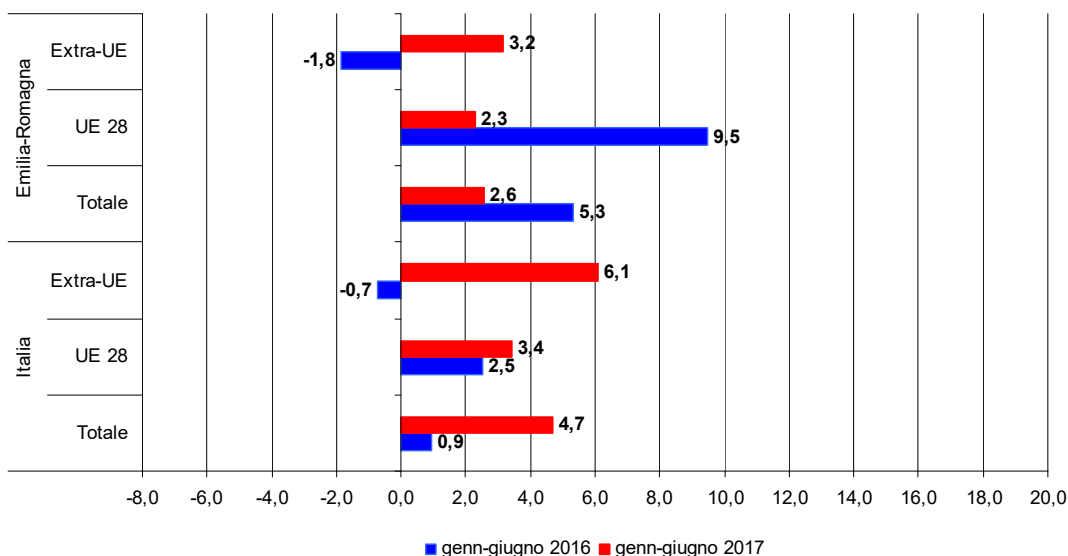
Le esportazioni di abbigliamento dell'Emilia-Romagna: un altalenante 1° semestre 2017

Nota n. 11 - ottobre 2017

Dopo un primo trimestre molto positivo, le esportazioni di abbigliamento dell'Emilia-Romagna subiscono nel secondo trimestre una flessione e consolidano nei primi sei mesi dell'anno una modesta crescita tendenziale (+2,6% a prezzi correnti), rispetto alla media dell'abbigliamento italiano (+4,7%) (fig. 1).

La modesta dinamica dell'Emilia-Romagna, rispetto all'Italia, deriva sia dalle esportazioni verso l'UE 28, sia da quelle verso i paesi Extra-UE. In entrambi i casi, i tassi di crescita dell'export regionale sono inferiori alla media italiana.

Fig. 1 – Export di abbigliamento (Ateco 14) per area di mercato, Italia ed Emilia-Romagna, 1° semestre 2016 e 2017 (variazioni % tendenziali a prezzi correnti)



Fonte: elaborazioni R&I s.r.l. su dati Istat - Coeweb

Una tendenza comune all'industria dell'abbigliamento regionale e nazionale riguarda il migliore andamento delle esportazioni verso i paesi Extra-UE rispetto all'UE 28.

Per l'Emilia-Romagna, i paesi Extra-UE che registrano un ritorno alla crescita delle esportazioni sono la Russia e il Giappone (e non la Cina come avviene a livello nazionale), mentre all'interno dell'UE 28 vi sono significative differenze fra paesi: Germania, Spagna, Belgio e Polonia presentano tassi di crescita tendenziali elevati, mentre Francia e Regno Unito molto contenuti.

Il mercato di sbocco prevalente dell'industria regionale rimane l'UE 28, con un'incidenza superiore alla media italiana (65,4% rispetto al 51,6% dell'export totale), per cui la dinamica delle esportazioni verso quest'area condiziona notevolmente l'evoluzione complessiva dell'export regionale.

Nel primo semestre 2017, i principali paesi di sbocco delle esportazioni regionali sono Francia (12,2% dell'export totale), Germania (11,3%), Regno Unito (10,9%), Spagna (7,4%) e Russia (7,0%). Questi cinque paesi assorbono il 48,8% dell'export totale.

Tab. 1 – I primi 15 paesi di destinazione delle esportazioni di abbigliamento (Ateco 14), Emilia-Romagna, 1 semestre 2016 e 2017 (valori in euro e tassi variazione % tendenziali a prezzi correnti)

	genn-giugno 2015 euro	genn-giugno 2016 euro	genn-giugno 2017 euro	genn-giugno 2016 var. %	genn-giugno 2017 var. %
1 Francia	224.453.204	237.551.898	242.896.805	5,8	2,2
2 Germania	185.061.309	206.482.550	225.365.233	11,6	9,1
3 Regno Unito	202.108.448	214.233.547	216.559.822	6,0	1,1
4 Spagna	125.644.051	138.829.331	147.675.252	10,5	6,4
5 Russia	130.364.597	122.357.304	138.496.873	-6,1	13,2
6 Hong Kong	84.006.436	88.614.812	90.925.672	5,5	2,6
7 Stati Uniti	90.378.941	85.369.622	85.464.786	-5,5	0,1
8 Giappone	62.777.828	61.988.690	65.643.858	-1,3	5,9
9 Belgio	51.119.137	53.738.445	58.399.500	5,1	8,7
10 Paesi Bassi	85.312.244	83.787.980	55.557.343	-1,8	-33,7
11 Svizzera	48.458.134	49.574.188	48.810.998	2,3	-1,5
12 Polonia	35.688.041	42.728.104	47.477.175	19,7	11,1
13 Austria	36.971.778	46.225.464	45.940.014	25,0	-0,6
14 Cina	47.060.123	43.810.272	41.808.008	-6,9	-4,6
15 Grecia	29.831.298	32.514.695	34.362.317	9,0	5,7
Mondo	1.842.258.649	1.940.093.455	1.990.328.526	5,3	2,6

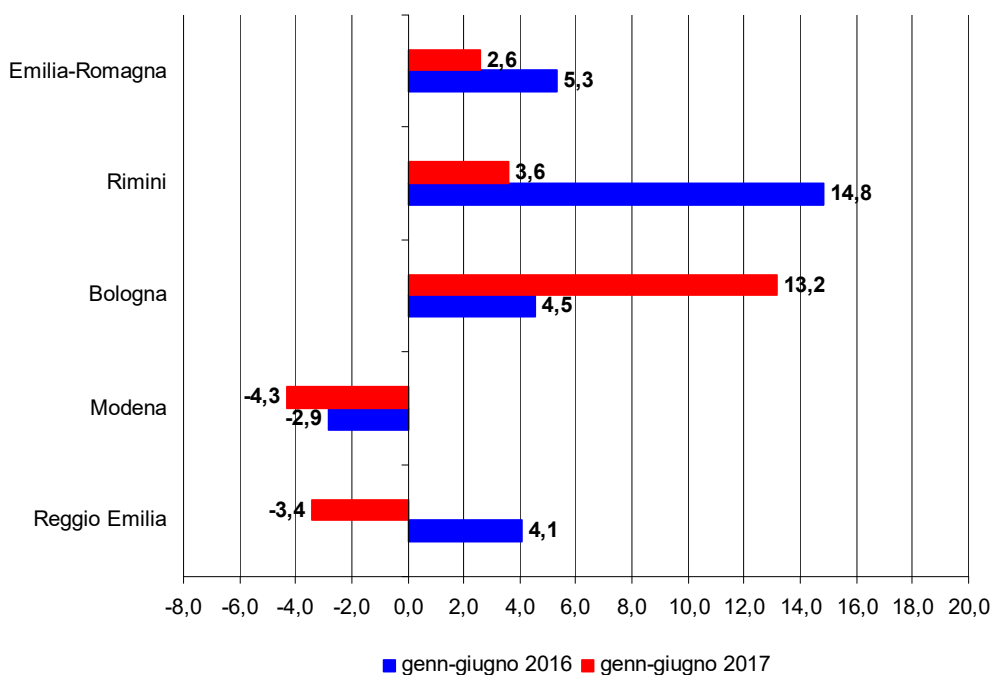
Fonte: elaborazioni R&I s.r.l. su dati Istat – Coeweb

Rispetto alla media italiana, l'industria dell'abbigliamento regionale appare più dipendente dal mercato dell'Unione Europea e con una minore differenziazione dei mercati di sbocco.

L'analisi delle esportazioni nelle principali province dell'industria dell'abbigliamento regionale (Reggio Emilia, Modena, Bologna e Rimini sviluppano l'81% dell'export regionale), mostra dinamiche differenziate (fig. 2).

Nel primo semestre 2017, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, le esportazioni sono in calo nelle province di Modena e Reggio Emilia, mentre a Rimini e, soprattutto, a Bologna sono in crescita.

Fig. 2 – Export di abbigliamento (Ateco 14) delle principali province dell'Emilia-Romagna, 1° semestre 2016 e 2017 (variazioni % tendenziali a prezzi correnti)



Fonte: elaborazioni R&I s.r.l. su dati Istat - Coeweb

Il livello provinciale dell'analisi può essere influenzato dalle scelte di localizzazione territoriale delle attività di logistica, che possono convergere verso l'area bolognese, o quella piacentina, anche per imprese di produzione localizzate in altri territori. L'interpretazione dei flussi di export su base provinciale è, quindi, sempre problematica. I dati del primo semestre 2017 confermerebbero una dinamica migliore, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, solo per la provincia di Bologna.

Dal punto di vista strutturale, vi sono alcune differenze nei mercati esteri di sbocco delle imprese localizzate nelle diverse province emiliane.

Le imprese di abbigliamento della provincia di Rimini presentano la maggiore differenziazione dei mercati di sbocco e apertura verso i paesi Extra-UE (a cui è destinato il 49,8% dell'export totale). In questo territorio si concentrano, infatti, imprese di dimensioni medio-grandi con marchi ad elevata visibilità.

All'opposto, troviamo le imprese della provincia di Modena che si caratterizzano per essere più orientate al mercato dell'UE 28 (74,7% dell'export totale) e meno presenti sui mercati Extra-UE (25,3% dell'export totale). In questa provincia, oltre ad imprese di dimensioni medio-grandi con marchi ad elevata visibilità, vi è una elevata concentrazione di imprese di piccole dimensioni che operano prevalentemente per il mercato dell'Unione Europea.